

I Nuovi Angeli

Organo interno dell'Associazione "Alfonso Gatto - I Nuovi Angeli" - Anno III - n. 10 - Novembre 2004
Direttore Responsabile: Saverio Alfonso Gatto - Redazione: Via S. Teresa degli
Scalzi n.31, Napoli - Tel. 081-5449039 - E.mail: info@inuoviangeli.com - Stampato in proprio - Periodico trimestrale.
Gli autori degli articoli si assumono la responsabilità delle proprie affermazioni.

<p>L'Associazione "Alfonso Gatto - I Nuovi Angeli"</p> <p>promuove</p> <p>4° Convegno di Ricerca Spirituale</p> <p>sul tema</p> <p>"Dal mondo spirituale una certezza di vita eterna"</p>	<p style="text-align: center;">NASCE IL CENTRO STUDI "ALFONSO GATTO - I NUOVI ANGELI"</p> <p style="text-align: right;"><i>della prof. Andreana Cautela</i></p> <p><i>Il Centro Studi "Alfonso Gatto - I Nuovi Angeli" è l'ennesima conferma di quanto la nostra Associazione vuole proseguire sul cammino della conoscenza, della ricerca e, quindi, della cultura. Esso si rivolge a chi voglia approfondire il discorso spirituale e rappresenta l'anello di congiunzione tra i Convegni che ogni anno l'Associazione organizza. Il Centro Studi sarà diretto dalla nostra indispensabile collaboratrice nonché addetta alla cultura, prof. Andreana Cautela (che di seguito illustra ampiamente il discorso). Auguro quindi alla prof. Cautela buon lavoro per la crescita del Centro Studi.</i></p> <p style="text-align: right;"><i>Il Presidente Saverio Alfonso Gatto</i></p> <p>Sono ormai quattro anni da che è nata l'Associazione "Alfonso Gatto - I Nuovi Angeli" e il suo lavoro di organizzazione e di sviluppo ha già ottenuto risultati notevoli e incoraggianti, dal momento che un gruppo di genitori, fratelli, figli o coniugi colpiti dal dolore per la perdita del congiunto non si sono arresi all'ineluttabilità dell'evento, bensì hanno saputo reagire, perseguendo scopi di sviluppo e di crescita umana, intervenendo altresì nei vari settori della solidarietà sociale. Ne fanno testimonianza il crescente interesse che i convegni annuali hanno riscosso, nonché i risultati ottenuti dal lavoro volontario. A questo doppio binario è andato a mano a mano accostandosi una spontanea e naturale tendenza a proporsi come organo di ricerca indirizzata all'allargamento dei piani culturali, che si pongono a completamento ideale del recupero sociale e morale. Per il nuovo anno si prevedono in accordo con tale orientamento, frequenti incontri con personalità della cultura che per indirizzo preesistente o per sopravvenuta istanza abbiano voluto far confluire il loro contributo a questo nostro nucleo in espansione.</p> <p style="text-align: right;"><i>segue a pag. 5</i></p>
<p>Coordinamento: Nicola Cutolo Romeo Frigiola</p> <p>25, 26 e 27 febbraio 2005</p> <p>Gold Hotel Marcianise (Caserta)</p> <p style="text-align: right;"><i>segue a pag. 3</i></p>	<p style="text-align: center;">E POI CHE COSA ACCADRA' ?</p> <p style="text-align: right;"><i>del dott. Giampaolo Origlia</i></p> <p>Si è spesso parlato di ciò che avviene nel primo dopo-morte, per cui credo che, a questo punto, nella mente di alcuni di voi si sia affacciato un nuovo interrogativo: e poi, che cosa accadrà?</p> <p>Per rispondere, chiederò aiuto a Filippo Liverziani. Nel primo numero della collana intitolata I QUADERNI DELLA SPERANZA, di cui è il curatore, egli scrive: "Nel mondo spirituale le persone della stessa famiglia della legge di affinità**".</p> <p>Il che fa pensare a delle regioni (sfere spirituali) abitate da entità che hanno la stessa sensibilità, gli stessi interessi culturali, gli stessi gusti e, come dice Liverziani, anche "qualcosa in comune dal punto di vista spirituale".</p> <p>Ogni entità sosta quanto basta in tutte le regioni che la legge di affinità pone lungo il suo personale cammino evolutivo.</p> <p style="text-align: right;"><i>segue a pag. 2</i></p>

segue da pag. 1

Esiste dunque una gerarchia delle regioni celesti, ma la situazione di chi vi abita non è statica. L'ascesa prosegue sino al traguardo finale: la comunione mistica con Dio. La durata di quest'ascesa varia da caso a caso. Non sempre è facile e quando gli spiriti si trovano in difficoltà, scrive Ernesto Bozzano, sentono una voce che li consiglia sul da fare. È la voce degli spiriti evoluti che, avendo percepito il loro turbamento, si affrettano ad inviare loro dei consigli***. Comunque, tutto ciò che gli spiriti fanno lungo il cammino di evoluzione è funzionale all'obiettivo di spogliarsi di ogni forma di egoismo e di personalismo. Il che comporta (ad un certo punto) la perdita, sia pure temporanea, di ogni ricordo. La cosa può sembrare paradossale, ma non è così. Ai ricordi terreni, infatti, sono legati le ambizioni di un tempo, i rancori, gli odi, i sentimenti di vendetta e di rivalsa. Allora, dopo aver abbandonato il corpo organico, lo spirito abbandona anche i residui psichici della propria antica corporeità. Svuotato di tutte le sue negatività e liberato da tutti i suoi limiti, può ora riempirsi di Dio. Si realizza così la comunione mistica dello spirito con il suo Creatore. Non so che cosa state provando voi in questo momento. Io vi confesso che, quando ho letto queste cose, sono rimasto turbato.

«Alla fine», mi sono chiesto, «ritroverò i miei ricordi e quindi la mia individualità? Si ricomporrà la comunione degli affetti familiari?». Rabbrivisco all'idea che le nostre individualità si dissolvano in una spiritualità indifferenziata, come le acque dei fiumi nel mare. Gli spiriti del Cielo però ci rassicurano: nulla si perde, tutto si ritrova alla fine in Dio e lo si ritrova per sempre! Questa conclusione è il traguardo di un processo cosmico che vede ogni creatura come coprotagonista. Infatti, dice Liverziani (nel n° 1 dei *Quaderni della speranza*, pag. 10-11):

"Il Creatore dell'universo chiama ciascuno di noi a cooperare alla creazione stessa, fino a che tutta la creazione non sia compiuta in noi e per mezzo di noi."

Quindi, solo se l'uomo recupererà completamente la sua individualità, la creazione potrà raggiungere il traguardo della perfezione.

Forse, è proprio in questo senso che va cercato l'autentico significato della Resurrezione. Non riesco infatti a convincermi che un evento tanto grandioso si limiti al recupero (in senso stretto) del corpo fisico.

*F.Liverziani: *I quaderni della speranza*. N° 1, pag. 13

**E.Bozzano: *La crisi della morte*. Pag.257

***E.Bozzano: *La crisi della morte*. Pag. 259

PROGRAMMA GENERALE DELLE ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

- Marilù Di Domenico e Marianna Grottola, **"i messaggi dei Nuovi Angeli"**.
- **Assenza, più acuta presenza.** Terapia di gruppo per l'elaborazione del lutto. Con il dott. Fernando Buonomo.
- Tutti i mesi **Santa Messa degli Angeli.** Saranno ricordati tutti i ragazzi il cui nome verrà indicato prima della Santa Messa da genitori, parenti, amici.
- **Centro Studi di Parapsicologia.** Incontri mensili a cura della prof. Andreana Cautela.

Inoltre:

- Spettacoli di beneficenza
- Convegni di studio
- Manifestazioni
- Tavole rotonde
- Dibattiti

Il programma dettagliato delle attività è disponibile presso la sede dell'Associazione

I Nuovi Angeli News

E' in corso la raccolta di fondi per la realizzazione di pacchi-dono da consegnare a famiglie indigenti nell'ambito dell'iniziativa **"Dona un sorriso a un bambino"**.

L'appuntamento con la rubrica **"L'angolo della posta"** curata dalla prof. Cautela è rimandato al prossimo numero.

W W W . I N U O V I A N G E L I . C O M

PROGRAMMA DEL CONVEGNO

VENERDI' 25 FEBBRAIO

- ore 14.00: Registrazione dei convegnisti.
ore 15.00: "Sensitivi e mamme carismatiche". Domande dal pubblico. Conduce **Antonella Baccelliere**.
ore 16.15: **Fernando Buonomo**: *Gruppi di mutuo auto-aiuto per l'elaborazione del dolore*.
ore 17.00: intervallo.
ore 17.15: **Giampaolo Origlia**: *Non vi lascerò orfani*.
ore 18.00: **Saverio Alfonso Gatto e Giampaolo Origlia**: *Prove e testimonianze dell'aldilà*. Coinvolgimento del pubblico.
ore 19.30: chiusura dei lavori.
ore 21.30: **Nicola Cutolo**: *Anatomia dell'aura: identificare la malattia e dissolverla con la medicina spirituale*. Esperienze con il coinvolgimento del pubblico.

SABATO 26 FEBBRAIO

- ore 09.15: saluto di **Saverio Alfonso Gatto**, Presidente dell'Associazione "Alfonso Gatto - I Nuovi Angeli", e delle autorità: **on. Luciano Schifone**, Consigliere regionale.
ore 10.00: **Agnese Moneta**: *Stringiamoci al cuore i nostri figli*.
ore 10.45: **Nicola Cutolo**: *Energia ed armonia della vita tra scienza e fede*.
ore 11.30: intervallo.
ore 12.15: **Corrado Piancastelli**: *Dalla voce del corpo a quella dello Spirito: un percorso difficile ma possibile*.
ore 13.00: chiusura dei lavori.
ore 15.00: **Michele Campanozzi**: *Il volto di Dio rivelato dalle "voci"*.
ore 15.45: **Giorgio Di Simone**: *I limiti umani del contatto di sopravvivenza*.
ore 16.30: **Giuditta Dembech**: *Ricordando Gustavo Rol: dialogo con la sua viva voce*.
ore 17.15: intervallo.
ore 17.30: **Romeo Frigiola**: *Vivere e morire: perché?*
ore 18.15: **Laura Guerra Rascio**: *Le voci dello Spirito*.
ore 19.00: chiusura dei lavori.
ore 21.30: **Giuditta Dembech**: *Visualizzazione del proprio Angelo custode*. Dimostrazioni in sala.

DOMENICA 27 FEBBRAIO

- ore 09.15: **Claudio Pisani**: *Ultime notizie: tg dell'aldilà*.
ore 10.00: **Carmelisa Dara**: *"Il dopo": timori e incertezze. Come ritrovare la serenità*.
ore 10.45: intervallo.
ore 11.00: **Daniela Pollio**: *Tu che puoi: un miracolo d'amore*.
ore 11.45: **Gabriella Brancaccio**: *La realtà del paranormale*.
ore 12.30: chiusura dei lavori.

Saranno a disposizione del Convegno i sensitivi:

Antonella Baccelliere, Marilù Di Domenico, M. Agnese Di Murro, Marianna Grottola, Annamaria Malasoma, Elisabetta Sanità ed altri.
Gli incontri privati con i sensitivi potranno essere prenotati solo al momento della registrazione al Convegno.

Non si accettano anticipatamente prenotazioni telefoniche.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

La quota di iscrizione al Convegno è di • **45,00** per tutti e tre i giorni quale contributo spese e va versata su vaglia postale intestato alla sig.ra Immacolata Luongo, Via Stella 61, 80135 Napoli, indicando chiaramente nome, cognome, indirizzo e telefono. E' possibile inviare un vaglia cumulativo per più persone specificando nome e cognome di ogni partecipante. La ricevuta va esibita alla segreteria del Convegno che funzionerà a partire dalle ore 14.00 del 25 febbraio 2005. L'accesso alla sala del Convegno sarà consentito solo ai convegnisti muniti di contrassegno. Si accettano iscrizioni fino all'esaurimento dei posti in sala. L'organizzazione si riserva la facoltà di apportare eventuali modifiche al programma qualora si rendessero necessarie. L'eventuale ricavato eccedente le spese del Convegno sarà devoluto in opere di solidarietà sociale.

Non si effettuano riduzioni della quota di iscrizione per la partecipazione parziale al Convegno.

SEDE E SOGGIORNO

GOLD HOTEL ****

Via Tavernette - Zona ASI Sud
81025 Marcianise (Caserta)
Tel. 0823.512063 - Fax 0823.581062
www.goldhotel.it

Pensione completa:

- Camera doppia uso singola • 70,00
- Camera doppia • 55,00 a pers.
- Camera tripla • 40,00 a pers.

Pasti extra: • 15,00 a pers.

Come raggiungere il Gold Hotel

In treno

Dalla stazione di Caserta, autobus ACTP, linea Caserta-Napoli via Caivano, scendere alla fermata Tari oppure utilizzare il servizio taxi.

In auto

Autostrada **A1/E45 Roma-Napoli**;
(da Roma: seguire dir. -> Napoli)
(dall'Aeroporto di Capodichino: seguire dir. -> Roma)

uscita autostradale **Marcianise-Caserta Sud**; proseguire dritto sulla **SS265** per circa 900mt; svoltare a destra seguendo ind. -> TARI'; svoltare nuovamente a destra ind. -> Gold Hotel; svoltare sulla prima a sinistra; in fondo svoltare a destra.

Per la prenotazione alberghiera rivolgersi direttamente al Gold Hotel

ANGELI

di Gabriella Brancaccio

Che cos'è un angelo...e soprattutto, chi è? Per la religione cattolica è la "guida tutelare" per tutta la durata della nostra vita. Egli cerca di far affiorare coscienzialmente ciò che di buono è in noi, e di preservarci, per quanto è possibile, con intuizioni per i molteplici pericoli a cui sempre andiamo incontro. Non sono fisici, nel senso che noi intendiamo, ma sono "sostanziali", costituiti da un'essenza immutabile, che può divenire anche visibile e percepibile ai nostri sensi. Essi sono strumenti divini che mai ci abbandonano a meno che non sia il nostro pensiero ad estrometterli, oppure non accettiamo di condividere questo tipo di realtà presente nell'universo. Se solo potessimo riuscire a comprendere la grandezza dell'amore dal quale veniamo circondati, e con quanta apprensione siamo seguiti, saremmo certamente più inclini a mostrare umiltà e rispetto nel seno della società che ci accoglie (famiglia, lavoro, ecc.). Non è impossibile ascoltare la loro voce o che ci facciano segno della loro presenza (profumo, nota musicale, intuizioni improvvisate) se la nostra partecipazione è attiva e consapevole della pluridimensionalità universale, ove vivono permanentemente diverse forme di spirito, anche elementali. Ed a tal proposito, ognuno di noi corporalmente dispone del proprio spirito, sede della scintilla divina e quindi parte più alta del nostro essere, capace di intercomunicare con i mondi circostanti, tramite una medianità ispirata oppure anche telepaticamente. Cominciamo quindi ad innalzarci spiritualmente, entrando già in una realtà percipiente un sentire unico o molteplice, a seconda delle "guide" da cui possiamo venire accolti. La Realtà Angelica è solo in attesa di un "nostro" avvicinamento poichè loro sono sempre...qui, con noi, con ognuno di noi. E' possibile avere "contatti mentali" con gli angeli ed instaurare così un'esperienza di percezione ed istituzione. Essi sono sempre creature bellissime, esseri di luce che comprendono appieno le nostre situazioni morali e

pur a volte, non approvando minimamente, ci dispensano sempre e solo amore per il raggiungimento di una pace interiore. Amore che però deve essere anche conquista da parte nostra, poichè è, se non l'unico, l'essenziale mezzo per raggiungere ed avere punti d'incontro tra la nostra e la loro dimensione. L'angelo, generalmente vede, e con ciò percepisce tutto ciò che ci riguarda intimamente, e si fa carico di ogni nostra sensazione. Non tutte vengono certamente accettate: in particolare l'angoscia, la tristezza e la paura lo tengono distante, poichè la loro "coscienzialità corporata" è data solo da sentimenti nobili come l'umiltà, la carità, la dedizione e la fedeltà. E' possibile, oltre che intuire la loro presenza, anche vederli: ed allora, come già successe ai nostri predecessori e contemporaneamente, vedremmo un essere grandioso in sé come bellezza, luce e colori. Le loro espressioni sono per noi comunicazioni ed esortazioni ad una migliore condotta ed un maggior avvicinamento a Dio, e questi messaggi ci giungono, è chiaro, telepaticamente, da mente a mente interiormente. In pratica agiscono formando, creando, un campo magnetico nel quale manifestarsi e farci percepire mentalmente la loro idea, consiglio, avvertimento, tenendo come sospesa la nostra idea recettiva, unicamente così attenta e diretta al loro colloquio. Esperienze del genere inducono veramente il soggetto ricevente ad una migliore condotta e conversione e dialogo verso i fratelli, coloro che per scetticismo, dubbio, noncuranza, sicuramente non approderanno mai alla conoscenza del proprio angelo tutelare. Gesù disse e promise che avrebbe mandato, in Sua assenza, lo spirito di consolazione che avrebbe elargito ad ognuno di noi il dono della Verità. Gli angeli, appartenenti ai mondi paralleli, hanno corpi di luce. Ed è la Luce che cercano di propagare ed infondere in noi, affinché, non appesantiti dalle nostre azioni, ma estremamente spiritualizzati, possiamo recepire i loro dialoghi e manifestazioni.

LA NOSTRA FEDE

del prof. Filippo Liverziani

Fede è affidarsi: è consegnarsi a quel Dio, che a noi si rivela dalla profondità del nostro intimo. Perché Dio ci si manifesti, è pur necessario che gli apriamo una strada in noi, purificandoci e affinando la nostra sensibilità spirituale. Scopriamo così che la vita, in Lui, è tutt'altro che effimera e priva di scopo e di senso, come a volte ci pareva nei momenti di sconforto. Donandosi a noi, Dio conferisce all'esistenza un significato assoluto. La creazione dell'universo è un lungo processo travagliato, che Dio stesso, diramandosi per lo spazio e il tempo attraverso la varietà innumerevole delle sue energie angeliche, porta avanti con la cooperazione di tutte le sue creature fedeli. Le forze negative, che tante volte paiono prevalere, saranno infine sconfitte. Ci attende un destino di infinita perfezione e di piena felicità intramontabile. Il pensiero è creativo: nel corso della vita terrena noi foggiamo la nostra anima con la qualità dei nostri pensieri. Così, dopo la morte fisica, un'anima degradata da una consuetudine di pensieri negativi – malvagi, ma anche solo egoistici, di orgoglio, di invidia, di risentimento, di attaccamento eccessivo ai beni terreni – soggiorerà per un tempo anche molto lungo in una condizione di arida solitudine penosa. All'opposto una consuetudine di buoni pensieri rende l'anima luminosa, atta ad entrare in una condizione di luce. All'una o all'altra condizione accederemo per una sorta di effetto automatico. Il giudizio è la presa di coscienza di come avremo speso la nostra vita terrena, e dei relativi frutti di bene o di male. La maniera consueta di agire, e prima ancora di pensare, imprime al futuro percorso della nostra anima una direzione, una traiettoria, che essa riuscirà a modificare solo con grande sofferenza. Giova, quindi, prendere bene la mira e scegliere la direzione giusta già da questa vita. La misericordia divina è, comunque, senza limiti, e prima o poi c'è un recupero per l'anima

che voglia redimersi. Ma, giova ripetere, quanto è meglio orientarsi bene e immettersi nella retta via fin dall'inizio. Nell'aldilà ci attende un cammino spirituale. Dovremo liberarci da ogni attaccamento e spogliarci di ogni egoità, per essere di Dio totalmente. È la via della santificazione, che conduce alla meta ultima della deificazione. Ciascuno di noi è un dio in germe: lo è per volere dell'eterno Dio, che vuole darsi tutto a tutti. Dio si dà tutto all'uomo, fino a farsi uomo egli stesso, perché l'uomo possa farsi Dio.

Mentre l'aldilà è il luogo dell'umanesimo, delle scienze, delle arti, delle tecnologie, dell'economia, dell'organizzazione sociale, dell'unificazione mondiale, l'aldilà è per eccellenza il luogo della santificazione. Conviene, perciò, che terra e cielo convergano in uno, perché la stessa creatività degli uomini vada a integrare, ad arricchire il regno di Dio: quel regno di Dio che è aperto a tutti gli autentici valori.

Questo finale incontro di cielo e terra è la resurrezione, dove le anime disincarnate recuperano la loro piena umanità. I risorti infonderanno nei viventi la santità; i viventi faranno dono dell'umanesimo, che avrà raggiunto allora la sua maturazione compiuta.

Di questo finale incontro di cielo e terra i nostri colloqui d'amore con l'altra dimensione rappresentano una primizia. Lavorare per il regno di Dio, preparare le vie del Signore comporta un impegno per la santificazione, non solo, ma per ogni forma di promozione umana. È in questo senso che noi siamo tutti chiamati a collaborare alla piena creazione dell'universo: ciascuno secondo le proprie attitudini e vocazione singolarissima.

Questo il credo che ci accomuna; tale sia il nostro impegno nella lunga fatica dei giorni, e Dio ci aiuti.

CREDERE ALL'AMORE

di Marta Toniolo

segue dal numero precedente

Intanto, passando i giorni, dopo i primi messaggi telegrafici, tesi a rassicurarmi, la comunicazione diventava sempre più lunga, i discorsi più articolati e il linguaggio più ricco, talvolta poetico, quasi musicale e, di tanto in tanto, una parola tecnica, non abituale per me. Dimenticavo durante la giornata quello che io avevo scritto e lo rileggevo la sera provando una gioia profonda. Dopo qualche giorno decisi che era opportuno parlare di tutto questo con un sacerdote. Provai nella mia città e fui ascoltata con garbata prudenza (quella prudenza che, anziché essere una virtù dello spirito, è un modo elegante per congedare alla svelta una persona scomoda). Nessuno mi contrariò apertamente. Come avrebbero potuto? Ma sentivo che diffidavano di me. Allora decisi di rivolgermi ad un sacerdote che mi seguiva quando ero molto giovane e mi conosceva bene. Abitava in un'altra città. Non lo vedevo da trenta anni. Decisi di rimettermi definitivamente al suo parere e lo andai a trovare. Raccontai quello che mi era successo e lessi i miei messaggi (ormai lunghi e numerosi) per due o tre ore, non so, senza lasciarlo parlare. Lui mi seguiva con estrema attenzione; alla fine mi disse: "Non potresti scrivere da sola queste cose nemmeno se tu avessi frequentato la Facoltà di Teologia. Stai tranquilla e ringrazia Dio di questo dono". Da quel momento sono stata serena. I messaggi sono continuati nel tempo sempre più densi di significato e sempre più rarefatti nel linguaggio e si è venuta formando in me una immagine dell'Aldilà totalmente diversa da quella tradizionalmente trasmessa dalla Chiesa. Un'Aldilà che non è nè sonno nè eterno riposo ma vera vita, cioè trasformazione, movimento, contatti, iniziative e rischio. Il mondo nel quale i nostri figli vivono ora nell'attesa di noi non è un mondo alieno, lontano, anzi quello in cui noi ora viviamo ne è parabola e simbolo, perchè Dio è l'unico artefice e non si smentisce, non si contraddice. E' un mondo che ci sovrasta e ci integra, un mondo in cui avviene il compimento di tutte le potenzialità e di tutte le promesse e niente si è cancellato di quanto è stato amato. La nuova vita di questi Angeli "nati uomini" e arricchiti dell'esperienza umana che gli angeli non hanno conosciuto, non ha ovviamente gli orari del tempo perchè essi sono ormai al di fuori delle categorie spazio-temporali. Ma, dice Giovanni che sempre parla anche a nome degli altri quattro ragazzi morti con lui, "abbiamo anche noi il nostro punto di incontro prima di partire verso compiti precisi individuali e di gruppo. Ognuno di noi ha assegnato un programma, un impegno di base che poi sviluppa e vive nella sua personale autonomia e con sue precise e responsabili scelte. Noi siamo ai sensori perchè questo tipo di impegno si adatta bene alla nostra preparazione umana. Ma tutto è ora applicato, trasferito, rivolto al mondo dello spirito dagli sviluppi sconfinati, e la nostra applicazione a questo "computer" del cielo non ci impedisce di sviluppare la nostra personalità spirituale in molteplici altre direzioni; ognuno scopre nei propri settori quello che gli piace e di ogni settore le infinite possibilità, cogliendo, senza restrizioni di sorta, i profondi legami che legano **il tutto** ormai non più diviso, ma semplicemente "distinto" nella incomparabile armonia del cielo. Parlare di settori qui non è precludere, è solo scegliere e cogliere "aspetti" diversi di una realtà unica, fusa certamente nel **tutto-amore**, ma estremamente differenziata e sfaccettata. E io rischio di fuorviarti ogni volta che ti parlo perchè non posso usare con te le parole del linguaggio umano, le sole che per ora tu conosci. Pensa a quando parlerai con noi il linguaggio-musicale-pittura-segno-colore-vibrazione del cielo! Pensa agli scambi che avvengono ora fra noi ragazzi-amici-angeli con tutti i Viventi del mondo dello spirito in questo canto unico, universale!". In questa nuova realtà ecco come viene descritta la morte: "E' come tirare fuori un gioiello dal suo astuccio. Uscita dal suo scrigno di materia, l'anima immortale si mostra alla Luce di Dio e di questa Luce riflette in mille sfaccettature la divina presenza. Essa rimane quindi la solita di prima nella sua consistenza, ma si colora della sua reale bellezza solo alla luce. Mamma, io mi sforzo di trovare per voi paragoni che possano essere recepiti dalla vostra mente di uomini e una volta di più ti dico che la

conoscenza non dipende dal vostro grado di intelligenza, ma dal vostro amore. E' il cuore l'organo intelligente, non il cervello. Il cuore in sé concentra l'essere e quello di Gesù è il fulcro del divino amore. Mamma, noi vi siamo accanto, rivestiti dalle forme dell'amore e se voi foste diventati amore ci vedreste anche con gli occhi di materia. L'amore può tutto. Di questo stai sicura, l'amore brucia e annulla, purifica e ricostruisce la creatura nuova, quella che volerà davanti a Dio come colomba, liberata dalle pastoie della materia, leggera e luminosa nel suo finale destino. Il cuore umano nasce dall'amore e all'amore deve ritornare aprendosi completamente come un frutto maturo che perde i suoi semi e feconda la terra. Questo è l'inevitabile destino di ogni uomo e questo processo può compiersi in pochi anni o nei secoli finchè tutto sarà ricondotto all'Amore che crea ed ama, che spinge ed attira, che dà impulso e frena. Chi soffre inizia, pur nello smarrimento, il suo percorso di apertura, di donazione, di annullamento fecondo. Il dolore è la tappa obbligata per arrivare alla cancellazione del proprio io egoistico e frenante. Dio fa soffrire chi ama, è vero, perchè chi soffre si avvicina a lui, eterno Amore-Dolore, e aggiunge la sua scintilla al fuoco divorante, purificante dell'amore suo. Fai del tuo piccolo-smisurato dolore una scintilla che diventi catarsi per te e per tutti gli uomini, tutti fratelli fra loro, genere, specie umana indissolubilmente legata nel destino privilegiato di creatura consapevole. Il senso di tutte le cose vi apparirà nel momento in cui, lasciato il greve corpo di materia, spiccherete il volo verso gli infiniti, reali spazi dell'universo angelico dove ogni essere prende il suo posto nel disegno mirabile del Grande Artefice. Lasciatevi spezzare e collocare dove Dio vuole, non cambiate il disegno, non falsatene il senso, non ritardatene il compimento con la vostra opposta piccola volontà. E noi vi aspettiamo in un abbraccio che, per essere di luce e di spirito non sarà meno reale e ricordate che a tutto sopravvive l'amore e Dio e noi siamo amore, noi luce della Luce, scintille della Fiamma, gocce della Sorgente viva. Noi singoli e uniti, individui e dissoluzione nell'unica realtà di Dio, noi farfalle-angeli-uomini con alle spalle una vita di affetti umani non dimenticati ma purificati... Noi che vi amiamo di infinito, incommensurabile, indicibile amore". E io vorrei concludere riportando le parole di S. Paolo nella Prima Lettera ai Tessalonicesi e nella Lettera ai Filippesi: "Fratelli, non dovete continuare ad essere tristi come gli altri, come quelli che non hanno nessuna speranza. Noi invece cittadini del Cielo, è di là che aspettiamo il nostro Salvatore Gesù Cristo, il Signore. Egli, con il potere che ha di sottomettere l'universo, trasformerà il nostro corpo mortale e lo renderà somigliante al Suo Corpo glorioso". Diceva il curato d'Ars: "Se dopo la morte non ci fosse più nulla sarei veramente gabbato, ma non rimpiangerei di aver creduto all'amore". "Credetemi - dice Jean Guilton - chi ha creduto all'Amore, anche se avesse sbagliato, non avrà mai sbagliato".

segue da pag. 1

Nucleo che, giovandosi della sua felice caratteristica di elemento giovane può muoversi in un clima di avanzata consapevolezza, scevra, quindi, da vincolanti pregiudizi culturali contrastanti spesso ad un soddisfacente avanzamento del sapere. Saranno ben visti, pertanto, contributi scritti e verbali, capaci di rischiare gli orizzonti del sapere in un amalgama di notizie e di interessi, naturalmente più produttivi di quello che una consolidata ma spesso sclerotica accademia possa rendere possibile. Così, permettendo alla volontà e all'intelligenza un percorso di indagine fecondo e felice, la strada delle conoscenze e quindi dell'amore potranno dare sbocchi ad ulteriori conquiste, conducendo ad approdi più corroboranti e illuminati.

Le mamme degli Angeli scrivono...

(poesie, pensieri, riflessioni, preghiere, testimonianze d'amore)

INSIEME ANCORA

*Amico mio, pure mio nipote per caso,
stai sperimentando
prima di me
le vie di accesso del Cielo.*

*Eppure
da quest'angolo terreno
tocco le tue spalle
illuminate da un bagliore sereno
che mi permette di fare la tua strada.*

*Seguo
tappa per tappa
i dolci piani della tua meraviglia.
Così sorvoleremo leggeri
anche quel campo di grano
di quel mio quadro da te preferito.*

*Con occhi che non ignorano
approderemo
a cavallo di quel raggio veloce
che fu la tua vita
a quel cielo che attende sereno.*

*E lì ci salveremo dall'affanno
di essere divisi,
perché i tuoi pensieri,
caro,
saranno i miei più teneri pensieri.*

La zia di Enrico

PREGHIERA PER LA PACE

*Signore,
non ricordarti soltanto degli uomini di buona volontà,
ma anche di quelli cattivi.
Non guardare a tutte le sofferenze
che ci hanno fatto patire,
ricordati piuttosto delle cose buone
che quelle sofferenze hanno fatto nascere in noi:
la fratellanza, la lealtà, l'umiltà,
il coraggio, la generosità
e la grandezza d'animo
che ci è cresciuta dentro per tutto quanto abbiamo
sofferto.
E quando quegli uomini verranno al giudizio finale,
lascia che i buoni frutti, che da noi sono nati,
siano il loro perdono.*

È una breve preghiera trovata scritta su un pezzo di carta stracciato, vicino al corpo di un bambino di Ravensbruck, nel campo di concentramento nazista in cui, durante la seconda guerra mondiale, furono uccise 92.000 persone, tra uomini, donne e bambini.

Oggi potrebbe trovarsi in Serbia, Kosovo, Rwanda, Palestina, Congo, Afghanistan, Thailandia, Iraq...

I FIGLI

*E una donna che portava un bimbo al seno disse,
Parla con noi dei Figli.*

E lui disse:

I vostri figli non sono vostri figli.

Essi sono i figli e le figlie della brama della Vita per la vita.

Essi vengono attraverso voi ma non per voi.

E benché essi siano con voi essi non appartengono a voi.

Voi potete dare loro il vostro amore, ma non i vostri pensieri,

Poiché essi hanno i propri pensieri.

Voi potete custodire i loro corpi, ma non le loro anime,

Poiché le loro anime dimorano case di domani, che non potrete visitare, neppure in sogno.

Potrete essere come loro, ma non cercate di farli simili a voi,

voi,

Poiché la vita procede e non si ferma a ieri.

Voi siete gli archi di cui i vostri figli sono frecce vive

scoccate lontano.

L'Arciere vede il bersaglio sulla strada dell'infinito, ed Egli

con forza vi tende affinché le sue frecce possano andare veloci e lontane.

Piegatevi nelle mani dell'Arciere con gioia:

Poiché come egli ama la freccia che vola, così Egli ama

l'equilibrio dell'arco.

[da: " Il Profeta" di Kalil Gibran]

Chiunque voglia inviare lettere, manoscritti, poesie, racconti, testimonianze, può farlo all'indirizzo e-mail:

info@inuoviangeli.com

oppure all'indirizzo:

**Associazione
"Alfonso Gatto - I Nuovi Angeli",
Via S.Teresa degli Scalzi 31,
80135, Napoli.**

Alle lettere risponderà la prof. Andreana Cautela,
addetta alla cultura e alle pubbliche relazioni.